



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



Stefania Fusani

ISPRA

**Il Green Public Procurement come strumento di
supporto all'economia circolare**

Le Linee Guida GPP del Sistema Agenziale

Rimini, 9 novembre 2018



Il Green Public Procurement: definizione e origine

La Comunicazione n. 400 del 2008 della CE “Appalti pubblici per un ambiente migliore” definisce il GPP come:

“... un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere con un impatto ambientale ridotto per l'intero ciclo di vita rispetto a beni, servizi e opere con la stessa funzione primaria ma oggetto di una procedura di appalto diversa.”

Spesa
pubblica in
UE



16%
PIL UE



Il Green Public Procurement: definizione e origine

La Comunicazione sul GPP è inclusa in un più ampio pacchetto di azioni atte a migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti durante il loro intero ciclo di vita tra cui il Piano d'Azione per il Consumo e la Produzione Sostenibili (SCP) e la Politica Industriale Sostenibile (SIP), la revisione di EMAS, Ecolabel e Direttiva Ecodesign.

In Italia il Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) è stato approvato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 e aggiornato con Decreto MATTM 10 aprile 2013.



Il Green Public Procurement in Italia

Il GPP è stato introdotto in Italia dal 2008 con il PAN GPP che ha previsto l'adozione, con successivi decreti ministeriali, dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per ogni categoria di prodotti, servizi e lavori acquistati o affidati dalla Pubblica amministrazione.





Il GPP da strumento volontario ad obbligo normativo

Con la **Legge 221/2015 (Collegato ambientale)** l'Italia è l'unico paese europeo ad aver introdotto l'obbligatorietà dell'inserimento dei CAM in tutti gli appalti pubblici, obbligo confermato dall'art. 34 "Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale" del D.Lgs 50/2016 (nuovo Codice Appalti) come modificato dal D.lgs. 56/2017 (Correttivo del Codice appalti).

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) approvata dal CdM il 2/10/2017 si inquadra nel contesto di sostenibilità economico-sociale dell'Agenda 2030 individuando cinque aree di intervento.





Il GPP efficace strumento verso la sostenibilità

Nell'area Prosperità è inclusa la scelta strategica “Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo” che sviluppa **l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030**. Tra gli strumenti di attuazione della scelta strategica su SCP è indicato il **PAN-GPP (2013)** che contribuisce così al conseguimento di uno dei 17 SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU ovvero l'obiettivo 12 “Garantire modelli di produzione e consumo sostenibili”.





Linee Guida sul GPP del Sistema Agenziale

Per facilitare l'adempimento di tali obblighi il Consiglio SNPA ha approvato a gennaio 2017, le "Linee Guida sul GPP del Sistema Agenziale" elaborate dal Gdl 44 della precedente programmazione del SNPA (PT 2014-2017). Innovazioni:

- Adozione di un modello organizzativo interno agli enti
- Monitoraggio interno sull'applicazione del GPP come suggerito dall'UE nel Manuale sugli appalti pubblici verdi *Acquistare verde!* del 2016 con l'istituzione di un registro GPP.



MANUALI E LINEE GUIDA

Menzione Speciale al "Premio Compraverde ed.2017, per la migliore politica di GPP adottata in PA medio-grandi.





Protocollo d'intesa ANAC – MATTM

PAN-GPP revisione 2013, punto 6.4: monitoraggio per verificare il grado di applicazione dei CAM e rilevare il numero e l'importo di appalti pubblici verdi, rilevazione anche finalizzata a quantificare, in via approssimativa, i benefici ambientali diretti ottenuti.

**Protocollo
d'intesa
ANAC
MATTM
marzo 2018**



- monitoraggio e sorveglianza sull'applicazione dei CAM
- attività regolatorie, di indirizzo e di formazione.

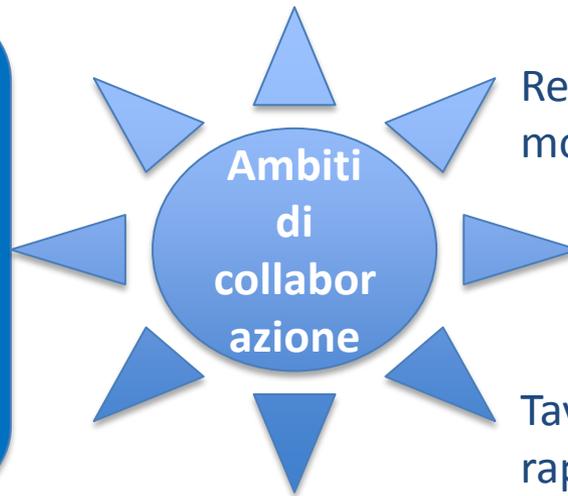


Protocollo d'intesa MATT-Regioni e Province autonome

Per la realizzazione delle attività previste dal **Protocollo d'intesa MATTM - Conferenza Regioni e Province Autonome**, è previsto che le parti potranno avvalersi delle specifiche professionalità presenti nel SNPA.

Rafforzamento competenze su procedure di GPP degli operatori delle PA responsabili degli appalti

**Protocollo
d'intesa
MATTM
Conferenza
Regioni
Sett. 2017**



Realizzazione di sistemi di monitoraggio sul GPP

Attuazione di misure omogenee nel settore degli appalti pubblici.

Tavolo di coordinamento con rappresentante SNPA (C. Simari Benigno ARPACal) rapp. Regioni e Ministero



Altri prodotti ed attività del SNPA

- **1° corso interagenziale** sull'attuazione del GPP nel SNPA con il coordinamento tecnico scientifico di ISPRA e la collaborazione degli esperti delle ARPA/APPA rivolta ai referenti per l'attuazione del GPP. Il percorso formativo è stato progettato e realizzato in collaborazione con il GdL Formazione permanente del SNPA.
- Nel nuovo Piano Triennale (PT) 2018-2020 le **attività svolte dalla rete dei referenti “EMAS Ecolabel GPP”** proseguiranno nell'ambito dei nuovi gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio SNPA per una maggior conoscenza, diffusione e corretta applicazione oltre che del GPP, anche degli strumenti di certificazione ambientale.



*Grazie per
l'attenzione*

Stefania Fusani

ISPRA - Servizio certificazioni ambientali

stefania.fusani@isprambiente.it